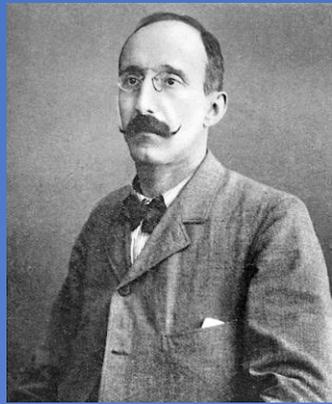


## Lezione 10 (13 novembre 2022)

### Indice

- *Da Giolitti a Salandra (1914)*
- *La scoppio della prima guerra mondiale (1914)*
- *Italia: neutralisti e interventisti*

# i Socialisti nell'età giolittiana. 1. I riformisti



Bissolati



Turati

**1901-1904 i riformisti Turati, Bissolati alla guida del partito**, collaborazione con i liberali progressisti  
*la rivoluzione sociale avverrà per evoluzione, attraverso successive riforme, mano a mano che crescerà la classe operaia*

## **riformisti» egemoni**

nel Gruppo parlamentare , nella CGL, nei comuni socialisti:

*Legge del 1903 sulle aziende municipalizzate favorisce il socialismo locale»: servizi pubblici: illuminazione, trasporti urbani, gas domestico, acqua corrente)*

**nel partito invece alternanza** : 1901-1904 e 1908-1912 (riformisti) 1904-1908 e dopo il 1912 (socialisti rivoluzionari)

**1908-1912: il PSI «riformista»** fiducia nel 1911 a Giolitti che promette il suffragio quasi universale

**«Ministerialismo non ministeriabilismo»**



**rifiutano di fare i ministri: Turati nel 1903, Bissolati nel 1911** (Solo appoggio parlamentare caso per caso)

**Guerra di Libia favorisce, nel 1912 al Congresso di Reggio Emilia, il ritorno dei socialisti rivoluzionari alla guida del partito**  
(Mussolini direttore dell'«Avanti»)

*espulsi dal partito Bonomi, Bissolati, Cabrini per aver fatto visita al re, scampato a un attentato anarchico*  
(ma già possibilisti sulla guerra di Libia)



## I socialisti i rivoluzionari

- **1904-1908 i rivoluzionari alla guida del PSI:** nessuna collaborazione con la classe borghese e i suoi governi

*lotta di classe per rovesciare la borghesia: Strumento della rivoluzione è lo sciopero generale*

- **1904 primo sciopero generale in Italia** (*protesta per l'eccidio proletario di Buggerru in Sardegna da parte delle forze dell'ordine*)

*Giolitti lascia che lo sciopero si esaurisca da solo dopo qualche giorno (come nel 1893, contro i fasci siciliani, non interviene)*

*Sfrutta però le paure dell'opinione pubblica di fronte allo sciopero generale (chiede e ottiene le elezioni nel 1904 in cui le sinistre perdono voti)*

- **1908 sciopero generale a Parma** in solidarietà allo sciopero dei braccianti guidato dal sindacalista rivoluzionario Alceste de Ambris

- **1912** *Dopo la guerra di Libia i socialisti rivoluzionari tornano a guidare il partito vi resteranno fino all'avvento del fascismo nel 1922*

## I cattolici nell'età giolittiana

**Pio X (dal 1903)** nel 1904 e nel 1909 concede deroghe al non expedit (in funzione antisocialista)

**Pio X scioglie l'Opera dei Congressi (1904)**

*Conflitti interni tra cattolici intransigenti e cattolici transigenti*

*Opera dei Congressi tende verso gli intransigenti*

**Murri** proviene dagli intransigenti: contenuti progressisti della polemica contro lo Stato liberal-borghese e il capitalismo:

**Creare il partito della democrazia cristiana** (ma il Papa è contrario all'idea di un partito cattolico svincolato dal Vaticano).

«i democratici cristiani» fanno nascere le «leghe bianche» soprattutto Lombardia e Veneto (operai tessili) organizzazioni tra i lavoratori agricoli (specie piccoli proprietari e mezzadri)

**Il papa scioglie l'Opera dei Congressi anche perché si stava indirizzando verso le idee di Murri**

**1906 al posto dell'Opera dei Congressi tre organizzazioni :**

- 1. Unione popolare** Assistenza sociale
- 2. Unione economico-sociale** Nel 1910 esistono 375 leghe bianche **Guido Miglioli** nel cremonese, **Luigi Sturzo** in Sicilia
- 3. Unione elettorale** guidata da Ottorino **Gentiloni**

**Organo di coordinamento:** Direzione generale dell' **Azione cattolica**

**Patto Gentiloni 1913**



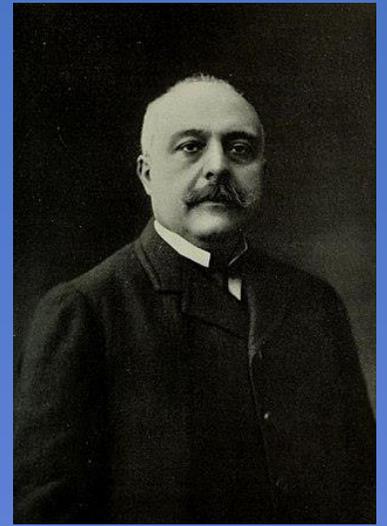
Pio X

## 1914 Da Giolitti a Salandra

Gennaio 1914 Congresso del partito radicale

I radicali passano all'opposizione (dal 1906 sono al governo prima con Sonnino e Luzzatti poi con Giolitti)

- *criticano il patto Gentiloni che ha dato spazio alle alleanze clericale-moderate*
- *criticano il protezionismo (la maggior parte dei radicali è a favore del liberismo economico)*
- *criticano le spese militari (ulteriori spese per gestire la colonia libica)*



Marzo 1914 Giolitti si dimette e subentra Salandra che forma un governo di centro-destra

*Giolitti passa la mano con l'intento di tornare al potere con un governo di nuovo orientato «a sinistra» (come era già accaduto nel 1911 dopo gli esperimenti di governo di Sonnino e Luzzatti)*

***Ma la situazione è molto cambiata:***

*La guerra di Libia ha radicalizzato i contrasti tra destra e sinistra*



**A Destra: conservatori, clericale-moderati e nazionalisti**

**A Sinistra: correnti rivoluzionarie prendono il sopravvento sui socialisti riformisti**



***manifestazioni contro lo Stato liberale, la monarchia, il militarismo, la borghesia anarchici, repubblicani, sindacalisti rivoluzionari, socialisti rivoluzionari (Mussolini)***

## La «settimana rossa» giugno 1914

Un evidente sintomo del nuovo clima di «radicalizzazione» politica è la cosiddetta «settimana rossa» del giugno 14 episodi di antimilitarismo già manifestatisi nel 1911 contro l'invio dell'esercito in Libia (ma Giolitti tende a non reprimerle)

**7 Giugno '14 divieto di Salandra alle manifestazioni antimilitariste preannunciate il 7 giugno, festa dello Statuto**

**Socialisti rivoluzionari, sindacalisti rivoluzionari, anarchici (Malatesta), repubblicani (Nenni) le organizzano lo stesso Ancona, Romagna, e zone del cento-nord incidenti con i carabinieri (morti tre civili) provocano scioperi generali di solidarietà : Protesta assume carattere insurrezionale (assalti ad edifici pubblici, sabotaggio di linee telegrafiche e ferroviarie, -  
ufficiali dell'esercito catturati, in piccoli centri proclamate effimere repubbliche)**

**La CGdL non appoggia l'insurrezione (Mussolini l'accusa di tradimento)**

***l'insurrezione si esaurisce in pochi giorni (finisce il 14 giugno)***

*Rafforza le tendenze conservatrici nella classe dirigente liberale, e nell'opinione pubblica, spaventata dal ritorno del sovversivismo*

*accentua le fratture tra rivoluzionari e riformisti a*



**Il ritorno di Giolitti al potere è impedito anche dallo scoppio della grande guerra nell'estate del '14 che radicalizzerà ancora di più le forze politiche italiane**

# Triplice Intesa

*Alleanza politicamente **non omogenea** e diplomaticamente **meno compatta***

**1894 Francia-Russia**

**1904 Francia-Gran Bretagna**

**1907 Russia-Gran Bretagna**

**tre diverse alleanze**

*Ma unita dalla preoccupazione della crescita della potenza tedesca*

**Francia** (democrazia)



Revanscismo francese  
(riprendersi Alsazia e Lorena)

**Gran Bretagna** (democrazia)



Contro il riarmo navale tedesco

**Russia** (autocrazia zarista)



Tensione con l'Austria nei Balcani  
(la Russia appoggia il panslavismo serbo)

# Triplice Alleanza

**Germania**



- *Rivalità coloniale con la Francia in Africa*
- *Rivalità navale con la Gran Bretagna*
- *«complesso di accerchiamento» tra Francia e Russia*
- *idea della guerra preventiva, ad Ovest, poi ad Est prima che si rafforzino troppo le potenze rivali*

**Austria-Ungheria**



*Tensione con la Russia nei Balcani che appoggia le rivendicazioni della Serbia*

**Italia**

*Rivendica Trento e Trieste. Quando inizia la Guerra: trattative sia con l'Austria, sia con la Triplice intesa*

# Le cause della prima guerra mondiale

## **Imperialismo**

*G.B. contro Germania (per la superiorità navale)*

*Francia contro Germania («crisi marocchine» del 1905 e 1911)*

*Austria contro Russia (espansionismo serbo, protetto dai russi)*

## **Nazionalismo**

*revanscismo francese*

*panslavismo serbo della Russia*

## **Corsa al riarmo:**

cannoni e navi corazzate

capitalismo industriale

*Temi che potevano rendere possibile una guerra generale*

**Ma è un attentato terroristico** (molto simile a quelli di matrice anarchica di fine secolo) **che fa scoppiare la guerra.** Il corso della «grande storia» è influenzato da eventi singoli

**28 giugno 1914: uccisione dell'erede al trono d'Austria, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie a Sarajevo, capitale della Bosnia.**

L'attentatore, Gavrilo Princip, appartiene ad una *organizzazione irredentista* con base operativa in Serbia



# La reazione a catena diplomatico-militare fa precipitare l'Europa nella «grande guerra» 1914-1918

Le decisioni dei governanti, spesso succubi dei capi militari, trasformano una crisi locale in un conflitto generale

## Il meccanismo delle alleanze militari si mette in moto

**Ultimatum dell'Austria alla Serbia** (chiede la partecipazione di funzionari austriaci alle indagini sui mandanti dell'attentato all'arciduca)

La Serbia non accetta, forte dell'appoggio russo

L' Austria si sente forte per l'immediato e incondizionato appoggio della Germania

**28 luglio 1914: L'Austria dichiara guerra alla Serbia**

La Russia, a difesa della Serbia, mobilita l'esercito (premessa organizzativa di una guerra) ai confini non solo dell'Austria ma anche della Germania (temendo un attacco a sorpresa dei tedeschi)

**31 luglio 1914: La Germania invia un ultimatum alla Russia**, intimando la sospensione dei preparativi bellici.

Non ottenendo risposta dichiara guerra alla Russia

La Francia, legata alla Russia dal trattato di alleanza militare del 1894, mobilita l'esercito, schierandolo ai confini della Germania

**1° agosto 1914 la Germania risponde con un ultimatum alla Francia:** la Francia non smobilita l'esercito  
successiva dichiarazione di guerra alla Francia

## Perché la Germania assume decisive iniziative in una crisi che non riguarda i suoi interessi vitali ?

- *complesso dell'accerchiamento (Russia e Francia)*
- *idea della «guerra preventiva» elaborata dai vertici militari*  
(rapidità e sorpresa, *guerra lampo* ad ovest e poi guerra ad est per evitare una insostenibile guerra su due fronti: Francia e Russia)
- Tale atteggiamento tedesco ostacola i negoziati per evitare la guerra
- La maggior parte della storiografia tende ad attribuire alla Germania le principali responsabilità del conflitto

### Agosto 1914 invasione tedesca del Belgio neutrale

(neutralità garantita da un trattato internazionale sottoscritto anche dalla Germania)

*colpire la Francia nella zona meno presidiata (il confine belga) puntando subito su Parigi determina l'intervento della Gran Bretagna (violazione della neutralità belga)*

5 agosto 1914 dichiarazione di guerra alla Germania



### La mobilitazione patriottica nelle grandi città europee influenza anche i partiti socialisti che appoggiano i rispettivi governi

(i partiti socialisti sconfessano le loro bandiere pacifiste e internazionaliste)

- Germania, Austria, Francia e Gran Bretagna
- Solo in Russia e in Serbia i socialisti restano contrari alla guerra (in Italia, come vedremo, « né aderire, né sabotare »)
- Crisi della *II Internazionale* (nata nel 1889, di fatto finisce nel 1914, formalmente nel 1916)

# Italia divisa tra interventisti e neutralisti

**Salandra: giustifica la neutralità con il carattere difensivo della Triplice alleanza**  
( l'Austria non è attaccata, né consulta l'Italia prima di intraprendere l'azione contro la Serbia)

*Scartata l'idea di una guerra a fianco degli Imperi centrali  
prende sempre più piede l'idea di una guerra contro l'Austria*

## Italia divisa

### interventisti

- **repubblicani, radicali, social-riformisti di Bissolati**  
guerra come completamento dell'Unità: Trento e Trieste
- **sindacalisti rivoluzionari**  
guerra come mezzo per la rivoluzione sociale
- **nazionalisti**  
guerra per fare dell'Italia una grande potenza imperialistica
- **liberal-conservatori:**  
Patto di Londra di Salandra e Sonnino per mantenere l'Italia nel novero delle potenze europee

### neutralisti

**Giolitti e i giolittiani**  
lettera di Giolitti del «parecchio»:  
compensi per mantenere la neutralità (il Trentino)  
possono venire dall'Austria

**Cattolici**  
Benedetto XV 1917 «inutile strage»

**Socialisti**  
Mussolini, divenuto interventista, espulso dal PSI nell'ottobre '14  
slogan del PSI sarà «né aderire, né sabotare»